

## **L'ospedale di Roccadaspide passa da 70 a 20 posti letto Il sindaco chiede sospensione dell'adozione dell'atto aziendale**

Ferma presa di posizione del sindaco di Roccadaspide, Gabriele Iuliano, dopo la pubblicazione dell'atto aziendale da parte dell'Asl di Salerno che, come ormai noto, penalizza fortemente l'ospedale di Roccadaspide che, pur essendo stato sempre un'eccellenza per le prestazioni erogate e per le professionalità che vi operano, e pur trovandosi in una zona disagiata, è stato declassato, con la drastica riduzione dei posti letto da 70 a 20, e la soppressione di reparti di eccellenza, primo tra tutti la cardiologia.

Iuliano dunque ha scritto al Direttore generale dell'Asl di Salerno, chiedendo ed ottenendo una sospensione temporanea dell'adozione dell'atto aziendale. Il primo cittadino di Roccadaspide ricorda che il Piano ospedaliero, varato a maggio scorso, è stato impugnato dinanzi al Tar Campania da parte del Comune di Roccadaspide, e la sentenza è attesa per il prossimo 25 gennaio. Pertanto fino a quando non sarà stata emessa una sentenza sulla legittimità del Piano ospedaliero, l'adozione di qualsivoglia atto attuativo sarebbe illegittima. E questo comporterebbe un nuovo ricorso da parte del Comune verso l'atto dell'Asl di Salerno.

L'atto aziendale, quindi, è illegittimo visto che il Piano ospedaliero non è ancora definitivo. Lo è ancora di più "soprattutto nella parte in cui non considera la espressa deroga prevista dal D.M. 70/16 per le aree cosiddette montane ed interne (oltre che per le isole) e, quindi, nega al presidio ospedaliero di Roccadaspide, la classificazione di "Ospedale di base sede di pronto soccorso", pur rispettando lo stesso tutti gli standard previsti dalla legge ed avendo tutti i requisiti per essere classificato tale".

Iuliano ricorda poi le caratteristiche del territorio in cui sorge la struttura, un territorio disagiato per un sistema viario scadente, interamente montano, con una popolazione prevalentemente anziana. L'ospedale inoltre serve una popolazione di oltre 22 comuni disseminata su 800 km quadrati, e si è sempre caratterizzato per prestazioni di eccellenza, con una occupazione di posti letto che solo nel 2014 è stata del 94%, contrariamente ad altre strutture ospedaliere campane e salernitane che non possiedono tutti i requisiti per mantenere le



proprie caratteristiche.

Contestualmente Iuliano ha chiesto un'audizione urgente ed immediata in Commissione Sanità e Sicurezza Sociale della Regione Campania, presieduta dall'Onorevole Raffaele Topo, per discutere dell'opportunità di migliorare il Piano regionale "per assicurare condizioni di tutela sanitaria e di giustizia a tutti i territori e a tutte le popolazioni della regione Campania".

## **Consiglio comunale. Sostegno anche dalla minoranza alle azioni a difesa dell'ospedale**



Il sindaco e i consiglieri di maggioranza del Comune di Roccadaspide non parteciperanno ad eventuali manifestazioni di protesta contro la chiusura dell'ospedale. Lo ha precisato il primo cittadino Gabriele Iuliano, in occasione del consiglio comunale convocato per discutere, tra i vari punti all'ordine del giorno, della questione relativa all'ospedale, con-

dannato al declassamento. Iuliano ha ricordato che, per salvaguardare l'ospedale, oltre ad una battaglia che si sta combattendo attraverso vie giudiziarie, è in corso un tentativo di mediazione politica con il governatore Vincenzo De Luca, affinché ascolti le esigenze della popolazione e degli amministratori del posto e prenda decisioni utili a garantire ai cittadini della zona il diritto alla salute.

"Per questa ragione - ha chiarito il primo cittadino - una manifestazione popolare, che fosse organizzata senza il coinvolgimento di tutte le forze sociali, rischierebbe di rovinare quel tentativo di mediazione in atto, e, in caso di un fallimento della stessa, dovuto alla possibile scarsa partecipazione della popolazione, potrebbe rappresentare un fallimento e quindi una perdita di credibilità agli occhi delle istituzioni".

Intanto, tuttavia, in una riunione promossa dopo il consiglio comunale dal Comitato civico 'Salviamo l'ospedale di Roccadaspide e della Valle del Calore', presso la biblioteca di Roccadaspide, è stato stabilito che la manifestazione che era stata programmata per il 22 ottobre, è stata rinviata da qualche giorno, come si legge su facebook.

Alla manifestazione avrebbero partecipato i consiglieri di minoranza, i quali, pur prendendo le distanze dalle invettive e dagli attacchi perpetrati ai danni della maggioranza specialmente attraverso i social network, e affermando il proprio appoggio alle iniziative intraprese dal sindaco, avevano confermato la propria presenza alla manifestazione organizzata dal comitato a difesa dell'ospedale, se non fosse stata rinviata.

**Voci dal Cilento in onda su StileTV  
il lunedì alle 10  
e il martedì alle 18.30**



## Anche la Regione Calabria aderisce a Cardiopain



di seguire il modello proposto dal progetto.

Cardiopain è nato all'ospedale di Rocca-daspide per iniziativa del primario del reparto di Cardiologia, professor Raffaele Rotunno: in ottemperanza alla nota 66 dell'Aifa, l'Agenzia Italiana del farmaco, il progetto sconsiglia l'uso di antinfiammatori non steroidei (FANS) e degli inibitori selettivi della COX-2 (COXIB) nei pazienti cardiopatici con dolore, puntando, quindi, ad una più attenta somministrazione di analgesici, prevedendo indicazioni esplicite circa l'uso di questi antinfiammatori nella scheda di dimissione ospedaliera dei pazienti cardiopatici.

Nel 2012 l'Aifa evidenziò che ricorrendo assiduamente a questi medicinali, si possono determinare significative controindicazioni che possono essere deleterie per le persone soggette a problemi cardiovascolari. Lo stesso Rotunno più volte ha ricordato che l'impiego di questi farmaci dovrebbe essere limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile, a causa degli effetti collaterali a livello cardiovascolare, epatico, renale e gastrointestinale che un utilizzo cronico può comportare.

tare.

Il dottor Rotunno, quindi, è stato l'unico a rispondere concretamente alla nota Aifa, sperimentando il progetto sui suoi pazienti, con la collaborazione dei medici di base del territorio, sensibili sulla necessità di una maggiore appropriatezza terapeutica. Da allora, sono sempre più numerose le regioni che aderiscono al progetto Cardiopain, del quale si è compresa la straordinaria importanza, unitamente alla consapevolezza che è importante divulgare la cultura della valutazione e del trattamento del dolore e della sofferenza come obiettivo etico e assistenziale, tema fondamentale per assicurare la qualità delle cure erogate ai pazienti.

Soddisfazione da più parti per questo nuovo risultato raggiunto dal progetto: è orgoglioso di quanto fatto il professore Rotunno, ma lo è anche il vicesindaco, Girolamo Auricchio, sempre attento sulle sorti dell'ospedale, del quale ricorda le straordinarie prestazioni erogate e le eccellenti professionalità che vi operano.

Nuovi riconoscimenti per il progetto "Cardiopain", al quale stanno aderendo continuamente aziende sanitarie e Regioni di tutta Italia. Dopo la recente adesione dell'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore, e di diverse Regioni italiane, anche il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria ha adottato il progetto, inviando una nota con la quale ha chiesto ad aziende ospedaliere e sanitarie

sono determinare significative controindicazioni che possono essere deleterie per le persone soggette a problemi cardiovascolari. Lo stesso Rotunno più volte ha ricordato che l'impiego di questi farmaci dovrebbe essere limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile, a causa degli effetti collaterali a livello cardiovascolare, epatico, renale e gastrointestinale che un utilizzo cronico può comportare.

### A Magliano Vetere una navetta da e per le Poste

Una navetta per l'ufficio postale di Magliano Vetere. E' questa l'iniziativa messa in campo dall'amministrazione comunale retta dal sindaco facente funzioni Franca Tarallo.

L'obiettivo è aiutare soprattutto gli anziani e i disabili delle frazioni Magliano Nuovo e Capizzo a raggiungere l'ufficio postale del Capoluogo dopo che nel 2008 Poste Italiane decise di chiudere quello di Magliano Nuovo.

Il comune ha siglato una convenzione con il Piano di Zona che ha messo a disposizione gratuitamente un'autovettura.

Il servizio sarà garantito grazie all'aiuto degli agenti di polizia locale e sarà in funzione nei primi due giorni lavorativi del mese per il pagamento della pensione ed il disbrigo delle pratiche amministrative o sanitarie.

## Inaugurata la sede della Croce Rossa di Roscigno



un servizio di pronto intervento alle comunità locali, fortemente penalizzate da un sistema viario notoriamente scadente che non consente facili collegamenti e tempestivi interventi in caso di emergenza. La CRI ha sede all'interno della Guardia Medica allestita dal comune, e potrà disporre anche di attrezzature mediche fornite dalla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno.

A disposizione del Direttore, dottor Giuliano D'Angelo, e del Commissario, Annarita Longobardi, ci sarà un nutrito gruppo di volontari pronti a fornire assistenza sanitaria ma anche sociale agli utenti del territorio.

Nuovo presidio sanitario a servizio degli Alburni. È stata infatti inaugurata la nuova sede della Croce Rossa Italiana, a cura del comitato di Serre, che fornirà

### Agriturismo Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)  
tel. 339.1107387  
ledodiciquerce@cilento.it

## VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33  
ROCCADASPIDE (SA)  
Cell. 339.4927585

## Beauty & Wellness

CENTRO ESTETICO

di Katia Grippo

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure  
Pedicure - Trattamenti corpo  
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)

tel. 328 3033333

Si riceve per appuntamento

## Un solo pediatra nel Distretto 69. 115 bambini senza assistenza



Ha del paradossale la situazione che da giugno riguarda i comuni del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccamare, dove le famiglie di bambini appena nati non possono effettuare la scelta del pediatra. Semplicemente perché il pediatra non c'è. A giugno, infatti, ha lasciato l'incarico di pediatra dell'ambito distrettuale di Roccamare, la dottoressa Patrizia Puopolo, e da allora è rimasto un unico pediatra, il dottor Saverio Andreoli, a cui fanno capo i bambini di una quindicina di

comuni che afferiscono al distretto, ma che ha raggiunto il numero massimo di assistiti, pertanto le famiglie non hanno l'opportunità di scegliere il medico per i loro bambini.

Da allora molte famiglie sono costrette a ricorrere a prestazioni private, oppure, in caso di urgenze, a recarsi direttamente in ospedale a Battipaglia. Una situazione che sta creando forti malumori nelle famiglie del territorio, che riversano il loro disagio sulle amministrazioni comunali.

## Il presidente del Parco in visita al centro lontra di Aquara. Pellegrino: "Sarà abbattuto"

Alla fine, forse pressato dalle forti richieste di chiarimenti dei cittadini e delle associazioni ambientaliste, il presidente del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Tommaso Pellegrino, ha fatto visita al centro lontra della località Mainardi di Aquara e al Museo del Fiume e della Lontra, che sorge nel capoluogo, frutto proprio delle scelte del parco - poco condivise - di qualche anno fa. O almeno, Pellegrino ha fatto visita allo scheletro della struttura che sorge in aperta campagna, e al museo nel centro urbano facendosi un'idea chiara del loro utilizzo. Qualunque sia, dice qualcuno, va bene, purché il centro di osservazione della lontra e il museo non rimangano ancora opere incomplete. Sì, perché, la struttura da circa 15 anni è incompleta, abbandonata alle erbacce e all'indifferenza delle istituzioni. Se il centro

lontra sembra senza speranza, non va meglio per il fabbricato presente nel cuore del paese, ad Aquara, destinato a museo per la lontra, altra opera finanziata dal parco, ma anche questo ancora incompleto e diverse volte oggetto di atti di vandalismo. Le due strutture sono costate circa un milione di euro. Entrambe hanno ricevuto la visita del Presidente dell'ente, che per l'occasione ha ribadito che per il museo ci può essere un futuro, perché la struttura è completa all'esterno e si dovrà solo completare all'interno. Per il centro di osservazione della lontra, invece, c'è poco da fare: si dovrà abbattere, perché è inutile, e danneggia solo il paesaggio circostante, peraltro già deturpato dalla Fondovalle Calore, iniziata e mai terminata.



## Segnali di cambiamento alla Comunità Montana Calore Salernitano



Ci sono forti segnali di cambiamento alla comunità montana Calore Salernitano, che, al pari degli altri enti montani campani, ha vissuto e vive ancora forti momenti di difficoltà a causa delle mensilità arretrate agli operai e alla mancanza di prospettive del settore. Oggi, si profilano nuove opportunità per gli enti montani, opportunità che la comunità montana di Via Cesine intende cogliere al volo. Intanto una ritrovata serenità deriva dall'aver potuto pagare diverse mensilità arretrate ai propri forestali.

Gli operai, nella scorsa estate, come fatto ogni anno, sono stati in grado di tutelare sul vasto territorio attraversato dal Calore, perché ha avuto successo il piano antincendi grazie al quale sono stati in grado di intervenire tempestivamente in caso di roghi.

Gli operai, inoltre, sono responsabili della pulizia delle strade provinciali dalle erbacce, in virtù dell'accordo, confermato di recente in Provincia a Salerno, tra Uncem, nove delle dieci Comunità montane della provincia di Salerno, Regione Campania e Provincia, che prevede l'impiego dei forestali per tagliare l'erba e successivamente pulire le cunette e i sottopassi per conto della provincia stessa, laddove da Palazzo Sant'Agostino non riescono a garantire il servizio per la mancanza di disponibilità economica e per la grande estensione delle strade provinciali.

Novità anche su altri fronti. Per sei mesi una quarantina di ragazzi presteranno servizio presso l'ente presieduto da Angelo Rizzo nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

**Su [www.vocidalcilento.it](http://www.vocidalcilento.it) testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento**  
**Voci dal Cilento TV - trasmissione televisiva in onda su Italia 2 e su StileTV e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf.**



## Dopo lo stanziamento di 47mila euro, la Provincia affida le indagini geomorfologiche sulla sp 12



Ci sono sviluppi sulla vicenda relativa alla messa in sicurezza della strada provinciale 12 che attraversa gli Albumi, nel tratto ricadente nel comune di Aquara, dove il costone roccioso che sovrasta la strada è interessato da un problema di caduta massi, come testimonia la gran-

de pietra caduta ad agosto dello scorso anno che la Provincia di Salerno, competente per la gestione dell'arteria, volutamente non ha mai tolto per evitare che gli automobilisti percorressero la strada decisamente pericolosa. Cosa che tuttavia puntualmente accade. Nelle scorse settimane è arrivata a Palazzo Sant'Agostino la comunicazione della Regione Campania dell'avvenuto finanziamento degli studi geomorfologici necessari per stabilire il da farsi, per un importo complessivo di 47mila euro. Pertanto è stato fatto il bando per l'affidamento dei relativi lavori, e nei giorni scorsi la Commissione nominata per l'esame delle offerte (relative al bando per l'affidamento delle indagini e studi finalizzati alla valutazione del rischio caduta massi per un tratto di circa 250 metri) ha espletato il proprio com-

pito. Il passo successivo è stato l'approvazione del verbale di gara e l'aggiudica provvisoria. Le attività dovrebbero concludersi entro 60 giorni dall'inizio, presumibilmente dal 15 ottobre al 15 dicembre. Le prime risultanze, seppure non formali, saranno subito utilizzate dagli uffici provinciali per incominciare a elaborare il progetto definitivo, che potrebbe essere pronto per gli inizi del 2017. Saranno utilizzati, per l'acquisizione del rilievo che sarà poi elaborato, sia droni che laser scanner per costruire un modello tridimensionale della parete, con approssimazioni che arrivano al centimetro; il modello consentirà di individuare le situazioni critiche sulle quali poi i rocciatori faranno un successivo intervento di rilievo. La relazione finale conseguente ai rilievi sarà la base della successiva progettazione della Provincia.

## Le problematiche della castanicoltura al centro di un incontro a Roccadaspide

Non bastava l'attacco del cinipide galligeno: a peggiorare la situazione della castanicoltura in provincia di Salerno ci si è messa quest'anno una condizione climatica avversa, che ha contribuito a fare di questa una delle peggiori annate per quanto riguarda la quantità delle castagne prodotte. La produzione, infatti, quest'anno registra un calo del 90%: numeri a dir poco allarmanti che, secondo Coldiretti Salerno, devono spingere la Commissione regionale Agricoltura a sollecitare l'avvio dell'iter per una nuova legge regionale sulla castanicoltura. Se

ne è discusso a Roccadaspide nel corso di un incontro organizzato proprio da Coldiretti che ha chiamato a raccolta i produttori locali. Coldiretti ricorda che le perdite economiche, nel solo settore agricolo, superano i 50 milioni di euro: infatti sono state perse circa 250.000 giornate lavorative nella sola fase di raccolta, altrettante nelle fasi di prima e seconda lavorazione.



## Crisi della castanicoltura, il Parco chiede lo stato di calamità

La devastazione dei castagneti dei comuni del Parco ad opera del parassita denominato Cinipide Galligeno è tale che si stima che nell'annata in corso le produzioni di castagne subiranno una drastica e drammatica riduzione. Le castagne rappresentano una delle eccellenze del territorio del Parco e numerosi sono i produttori che hanno investito nel settore. L'Ente Parco, dinanzi a questa vera e propria emergenza fitosanitaria, sostiene le Comunità locali e si schiera a fianco delle

Amministrazioni Comunali dell'Area Protetta nella lotta al parassita. L'argomento è stato all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del 27 ottobre. Il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni chiede alla Regione Campania ed al Ministero delle Politiche Agricole lo stato di calamità naturale per i danni causati ai castagneti dal Cinipide, per l'indennizzo della totale perdita del reddito delle imprese operanti nel settore.

## Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06  
 Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano  
 redazione@vocalcilento.it  
 Anno X N. 86 - NOVEMBRE - DICEMBRE 2016  
 Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**  
 direttore@vocalcilento.it; Editore: Italo Salerno  
 In redazione: Marco Ambrogio, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.  
 redazione@vocalcilento.it  
 Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)  
 Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie  
 Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

## Accoglienza migranti. A Roccadaspide un incontro tra otto comuni per un'azione sinergica



Anche i comuni della Valle del Calore, al pari di tutti i comuni della provincia, dovranno accogliere i migranti che sbarcano sulle coste salernitane.

Le amministrazioni locali hanno ricevuto l'invito da parte del Prefetto di Salerno Salvatore Malfi, ad organizzarsi in tempi brevi per accogliere un numero di persone richiedenti protezione internazionale, che sia proporzionale al numero di residenti. I migranti dovranno essere accolti in strutture adeguate all'accoglienza, pena la requisizione delle stesse da parte del Prefetto. Una questione delicata per tutto ciò che comporta, ossia la necessità di accogliere queste persone, sistemarle in strutture ricettive adeguate, integrarle nel tessuto sociale, vincere la diffidenza che la presenza di persone straniere fa scattare nelle persone del posto: insomma, contribuire alla gestione del fenomeno,

evitando forme di coinvolgimento passivo, e soprattutto evitando di subire provvedimenti autoritari da parte della Prefettura. Per fare fronte alla problematica alcuni comuni della Valle del Calore – Roccadaspide, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Felitto, Magliano Vetere, Monteforte Cilento e Sacco – su invito del sindaco di Roccadaspide, Gabriele Iuliano, si sono incontrati per assumere i necessari provvedimenti, attraverso l'adozione di un atto di indirizzo politico-amministrativo unitario e condiviso.

## Inaugurato il plesso scolastico di Fonte a Roccadaspide

Scuola e amministrazione ancora in prima linea in occasione della grande festa con cui la comunità di Fonte, popolosa località di Roccadaspide, ha inaugurato il plesso scolastico, che è stato sottoposto ad un intervento di riqualificazione e ristrutturazione che lo ha reso più funzionale e più bello, adatto ai piccoli ospiti che lo frequenteranno a partire da questo anno scolastico. Soddisfazione da parte del sindaco Gabriele Iuliano, che nel fare gli auguri di buon anno ai bambini, e al personale

docente e non docente, ha ricordato che proseguono su tutto il territorio comunale gli interventi di riqualificazione delle scuole. Doppia festa per la dirigente scolastica, Rita Brenca, che ritorna da dirigente nella scuola dove da piccola ha studiato e dove in seguito ha insegnato.

Un lavoro dunque che gratifica l'amministrazione, che da anni sta lavorando per garantire scuole



sicure e all'avanguardia.

## Riaperta la scuola dell'infanzia a Roccadaspide



Con qualche giorno di ritardo, è cominciato il nuovo anno scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia di Roccadaspide capoluogo, che è stata sottoposta ad un intervento di generale riqualificazione che l'ha resa più accogliente e più adatta alle esigenze dei suoi piccoli ospiti. La scuola, che era già sicura grazie ai numerosi interventi che negli anni l'amministrazione comunale ha posto in essere in questa come in tutte le scuole del territorio, è stata oggetto di lavori di riqualificazione e di

pittura, che hanno consentito di creare un ambiente colorato e vivace che i bambini e i loro genitori hanno dimostrato di gradire molto. Presenti il sindaco di Roccadaspide, Gabriele Iuliano, assessori e consiglieri comunali, e la nuova dirigente scolastica, Rita Brenca.



REDAZIONALE DELLA BCC DI AQUARA

NUMERO 43 - 24 Ottobre 2016

RIFORMA BCC

# E SE FOSSE INCOSTITUZIONALE?

Dubbi sul riordino del Credito cooperativo espressi da Nunziante Mastrolia, docente della Luiss

Forse mai come ora in tutta la storia della Repubblica, la Costituzione è stata oggetto di tante critiche, tentativi di modifica, rimaneggiamenti anche profondi. E non si tratta solo della riforma costituzionale Renzi-Boschi. Nell'ombra, più defilata c'è un'altra riforma che, pur avendo importanti implicazioni di carattere costituzionale e pur riguardando una materia complessa, delicata, strategica, è stata condotta in porto in maniera rapida, anzi rapidissima, quasi sbrigativa: è la riforma del Credito cooperativo. Il 14 febbraio del 2016, infatti, il governo varava la riforma delle Bcc per mezzo di un decreto legge, vista la "straordinaria necessità ed urgenza - così vi si legge - di avviare il processo di riforma del settore bancario cooperativo". Il decreto viene poi convertito con legge 8 aprile 2016, n. 4, modificando nel profondo tutto il settore del Credito cooperativo. Modifiche così radicali da essere, a parere di chi scrive, in netta antitesi con il dettato costituzionale. Ecco perché. Stando a quanto previsto dall'art. 45 della Costituzione non solo la Repubblica "riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata", ma si impegna a promuoverne e favorirne l'incremento "con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli,



NUNZIANTE MASTROLIA  
Docente Luiss Guido Carli

il carattere e le finalità". L'art. 2.511 del Codice Civile definisce la società cooperativa come società a capitale variabile a scopo mutualistico, distinguendole così dalle società di

capitali (come ad esempio una società per azioni) che perseguono un fine puramente speculativo. Mentre la Costituzione impone al legislatore di promuovere e favorire

la cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro, la riforma varata dal governo Renzi alle Bcc impone di scegliere di che morte morire. Infatti, o 1) una Bcc ponendosi sotto la direzione di una Spa perde il suo carattere mutualistico e la sua finalità non speculativa, il che significa una radicale trasformazione de facto; oppure 2) per sfuggire all'obbligo di porsi alle dipendenze di una società per azioni che fa da capogruppo, una Bcc deve trasformarsi essa stessa in una società per azioni, il che significa una radicale trasformazione de iure; oppure infine 3) nel caso una Bcc non voglia percorrere nessuna di queste due strade che de facto o de iure la porterebbe comunque al patibolo (vale a dire la mutazione in una Spa) non resta che il suicidio vale a dire la liquidazione dell'azienda di Credito cooperativo. E' questo il modo attraverso cui il legislatore assolve al suo obbligo costituzionale di riconoscere "la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata" e promuovere e favorire con tutti i mezzi idonei, come recita l'art. 45 della Costituzione "il carattere e le finalità"? Sarebbe davvero difficile rispondere a affermativamente a questa domanda. Resta per fortuna il baluardo della Carta e se il ragionamento che si è fatto finora regge allora la costituzionalità della riforma del Credito cooperativo non può che essere molto dubbia. NUNZIANTE MASTROLIA  
DOCENTE LUISS GUIDO CARLI  
SOCIO BCC DI AQUARA

SUL TERRITORIO

## Associazione Giovani Bcc Aquara: successi e nuove iniziative



IMPEGNO COSTANTE  
Dei giovani della Bcc Aquara

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo". Parole queste di Henry Ford che ben rispecchiano l'identità e il lavoro svolto fino ad oggi dall'Associazione Giovani della Banca di Credito Cooperativo di Aquara, nata a maggio dello scorso anno. Un anno di lavoro e più all'insegna della cultura, della solidarietà, della beneficenza, della formazione, dello sport, dell'amicizia e della cooperazione grazie al supporto fondamentale della Banca di Aquara e del Direttore Generale Antonio Marino. Tante, infatti, le iniziative di successo che hanno coinvolto giovani, bambini, istituzioni locali e le varie comunità del territorio in cui opera la Bcc di Aquara, contribuendo alla valorizzazione delle stesse. Un'associazione quella dei giovani Bcc di Aquara, di cui è presidente Tom Femicola, fortemente sensibile ai temi della cultura e del sociale; da qui l'organizzazione di due Giornate Avs dedicate alla raccolta di sangue ("Un piccolo gesto può far grande una vita") nelle piazze di Roccadaspide e Capaccio e di una Giornata a favore dell'ALL, insieme ai Giovani Soci Bcc Montepruno, dedicata allo sport e alla solidarietà. Altra iniziativa solidale l'organizzazione di una rassegna teatrale a sostegno della fondazione Dottor Sorriso che ha visto grande partecipazione da parte del pubblico che così ha potuto contribuire a rendere più serena la degenza dei bambini in ospedale attraverso la clownterapia. Oltre alla sfera sociale, la neonata Associazione ha sostenuto esperienze che potessero incentivare i giovani a coltivare le loro passioni, come quella per la fotografia. E così l'idea di un Workshop di fotografia tenuto da Paco Di Canto, seguito dal Primo Concorso Fotografico "Scatta il Cilento" che ha permesso a numerosi giovani di realizzare una raccolta di foto caratteristiche, espressive, originali e suggestive idonee a valorizzare l'identità del territorio cilentano. Non sono mancati i momenti dedicati alla formazione per i Giovani Soci. E così, "Giovani Imprese: come diventare grandi", il convegno organizzato ad Oliveto Citra che ha permesso a tanti ragazzi di confrontarsi e scambiarsi idee ed esperienze per trasformare la propria attività in business vincente. Queste sono solo alcune delle tante iniziative fin qui promosse dai giovani Soci della BCC di Aquara. In cantiere, invece, l'organizzazione di un corso di educazione finanziaria ed un gemellaggio con i giovani Soci Bcc Lab San Vincenzo De Paoli di Casagiove, perché è dal confronto che nascono le buone idee. Un grazie a tutti i giovani che hanno contribuito a rendere speciale questo primo anno di attività! Si ricorda che per diventare Soci dell'Associazione è sufficiente sottoscrivere il modulo di iscrizione reperibile sul sito internet della Banca, ovvero sulla Pagina FB dell'Associazione ed inviarlo a [associazione.giovani@bccaquara.it](mailto:associazione.giovani@bccaquara.it), oppure rivolgendosi agli sportelli delle filiali della Banca.

CAPACCIO

## Bcc Aquara per la salute



I PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA A CAPACCIO

L'Oratorio S.Mito a Capaccio Scalo ha ospitato domenica 16 ottobre "The Pink Day - La giornata rosa per la prevenzione del tumore al seno". Effettuate visite senologiche gratuite ed offerta una rosa ad ogni donna con l'iniziativa del Rotary Club Paestum Centenario patrocinata dalla Lega Italiana Lotta ai Tumori. Bcc Aquara presente con il presidente Luigi Scorziello.

MUTUO JOLLY

## Credito a famiglie e imprese Serve a tutto e per tutti

Abbiamo ideato un mutuo che serve a tutto e a tutti. Non più un mutuo per il matrimonio, quello per gli elettrodomestici ed altro ancora. Ma un MUTUO JOLLY che serve per ogni esigenza professionale, familiare, di piccola impresa o di qualunque altro genere: fino a 50.000 euro da restituire in più anni con rate mensili o trimestrali con un tasso davvero conveniente. Informazioni presso tutti gli sportelli della Bcc Aquara ad Aquara, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Capaccio, Santa Cecilia ad Eboli, Campagna, Oliveto Citra, Battipaglia e Salerno oltre che sul sito [www.bccaquara.it](http://www.bccaquara.it)



## Posto l'asfalto alle strade rurali di Castel San Lorenzo



Saranno state le pressioni dei cittadini, oppure la consapevolezza che davvero era necessario intervenire, fatto sta che il comune di Castel San Lorenzo, dando seguito alle promesse di qualche settimana fa, ha provveduto a porre l'asfalto alle strade rurali, risolvendo in parte il problema della viabilità, soprattutto nelle campagne. Certo, non si è trattato di un intervento di totale risistemazione delle strade, percorse ogni giorno da decine di persone che si spostano dal paese alle zone rurali; si è trattato solo di riempire le buche che ormai erano diventate fin troppo frequenti ed evidenti. Ma l'intervento pur nella sua semplicità ha risolto un grande problema, che anche in passato ha sempre

scatenato molte polemiche da parte degli automobilisti del posto che spesso hanno lamentato la scarsa attenzione per la problematica, ma anche da parte di chi, trovandosi di passaggio e finendo rovinosamente in una buca, ha anche subito danni alla propria auto. Fortunatamente almeno per un po' si spera di evitare questi disagi.

Intanto il comune ha recentemente approvato altri lavori di sistemazione delle strade comunali grazie a fondi Psr e Por della Regione Campania, che sono stati inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018, e che, in futuro forse un po' più lontano, potranno risolvere definitivamente una vera piaga che da anni affligge il territorio.

## Comune di Castel San Lorenzo approva regolamento per l'uso dei social

Diventa sempre più social il comune di Castel San Lorenzo, che ha recentemente approvato il regolamento per l'utilizzo di facebook, twitter e youtube, allo scopo di far conoscere e promuovere le attività istituzionali del comune. La prima grande novità nella storia del paese è la possibilità di riprendere i consigli comunali, per favorire la partecipazione del pubblico alla vita amministrativa del proprio comune. Infatti sul sito istituzionale del comune sono già stati pubblicati, e quindi sono visibili a tutti, i video dei consigli comunali che si sono tenuti fino a questo momento, dall'elezione dell'attuale

amministrazione, nello scorso giugno.

Lo scopo è quello di informare, comunicare, ascoltare e dare accesso ai servizi: attraverso i social network si intende favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con i propri interlocutori. I contenuti che saranno pubblicati riguarderanno informazioni di servizio, scadenze, convocazioni di assemblee pubbliche, eventi e bandi.

Si tratta solo di una delle prime attività della nuova amministrazione, eletta solo a giugno e Scorza traccia un breve bilancio delle prime settimane alla guida del paese.



## Il comune di Roccadaspide chiede l'istituzione dell'istituto alberghiero



Il comune di Roccadaspide non ha affatto accantonato l'idea di offrire ai giovani studenti della città e dell'intera Valle del Calore un'importante opportunità di formazione e chiede l'istituzione della scuola alberghiera: un'idea non nuova, che era

stata caldeggiata già in passato, in virtù delle buone probabilità di inserimento nel mondo del lavoro per chi frequenta questo tipo di scuola, considerato che si tratta di un settore in forte espansione, ma anche di dare ai ragazzi del territorio la possibilità di formarsi all'alberghiero senza doversi allontanare troppo dal proprio comune. La giunta comunale, dunque, ha recentemente deliberato di richiedere alla Giunta Regionale della Campania, per il tramite della Provincia di Salerno, di ottenere l'ambito risultato.

Nella delibera si legge che la Città di Roc-

cadaspide, dispone di un'offerta scolastica secondaria di vari istituti, costituita dal liceo scientifico e dall'istituto tecnico che già rappresentano un punto di riferimento per i giovani studenti. Non è presente, tuttavia, una scuola professionale di tipo Alberghiero, considerato necessario per una città come Roccadaspide che ormai da tempo si pone quale Comune qualificato "Centro di Offerta di Servizi" nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne". Quindi l'Amministrazione comunale retta dal sindaco, Gabriele Iuliano, ha chiesto formalmente l'istituzione di una sede di un Istituto Professionale Alberghiero con l'autorizzazione alla formazione delle prime tre classi.

## A Roccadaspide la manifestazione "Puliamo il mondo 2016"



Sensibilizzare le giovani generazioni al ri-

spetto e alla pulizia dell'ambiente: con questo obiettivo il comune di Roccadaspide anche quest'anno ha aderito a "Puliamo il mondo", la manifestazione con cui Legambiente dal 1993 risponde a Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Del resto non potrebbe che essere così visto che il comune di Roccadaspide si è sempre distinto negli ultimi anni per le alte percentuali di raccolta differenziata, collocandosi numerose volte tra i comuni virtuosi in Italia - nella fascia demografica di riferimento - per le performance raggiunte. Quindi con entusiasmo e convinzione anche quest'anno la città della Valle del Calore, di concerto con la scuola ha organizzato la manifestazione ambientalista, che rappresenta un'azione concreta ma anche simbolica per testimoniare la volontà di

tenere pulito il proprio paese. Così gli studenti delle scuole si sono dati appuntamento, come ormai consuetudine, nel Parco della Concordia, cuore della cittadina, per ripulire l'area da rifiuti abbandonati da qualche considerato. Presenti il sindaco Gabriele Iuliano e il vicesindaco Girolamo Auricchio, che non hanno voluto far mancare il proprio saluto ai ragazzi impegnati nella campagna.

Come spesso accade da quando, qualche anno fa, è stato dato avvio alla raccolta differenziata dei rifiuti, è stata riposta grande fiducia negli studenti, che da sempre sono il veicolo per raggiungere le famiglie e far capire l'importanza di una corretta gestione del rifiuto: una consapevolezza che i giovani hanno appreso tra i banchi e che hanno poi trasmesso ai propri familiari, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

## Spopolamento. Il comune di Stio Cilento promuove Ritorno alla terra dei padri

Per contrastare lo spopolamento del territorio, l'amministrazione comunale di Stio Cilento, retta da Natalino Barbato, ha promosso una iniziativa dal titolo "Il ritorno alla terra dei padri". Si tratta di un soggiorno gratuito per chi deciderà di tornare nel proprio comune di origine.

Il fenomeno dello spopolamento è iniziato già nei secoli scorsi, in particolare tra la fine dell'800 e i primi del 900, come hanno spiegato da palazzo di città. Tante persone, dunque, anche da Stio sono emigrate in direzione dei paesi latino-Americani come Venezuela ed Argentina, oltre che negli USA. In quelle terre sono nati i figli degli emigrati, che probabilmente hanno

sono sentito parlare di Stio, senza aver mai visitato la loro terra d'origine. Il comune, quindi, ha promosso questa iniziativa che consiste nel mettere a disposizione il Centro di Accoglienza, situata alla Frazione Gorga, in comodato d'uso gratuito, per un periodo di permanenza a Stio per le famiglie che vorranno tornare nella terra in cui si trovano le loro radici.

Un modo utile non solo per riavvicinare le nuove generazioni alla "terra dei padri", ma anche un'opportunità per incrementare i flussi turistici nell'entroterra cilentano.

Antonella d'Alto

## Presentata a Roscigno Librarisk

E' stato presentato a Roscigno il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile dei comuni di Roscigno, Corleto Monforte e Bellosguardo, redatto dall'arch. Giuseppe Ferrara, realizzato nell'ambito del P.O.R. Campania, e conforme alle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale". Durante l'incontro e' stata anche presentata LibraRisk, una innovativa piattaforma digitale per la comunicazione del rischio che consentirà ai comuni di essere sempre aggiornati sulle condizioni meteorologiche del territorio, grazie ad una semplice app scaricabile su smartphone e tablet, e permetterà di attivare un canale di comunicazione diretto con la Protezione Civile che fornirà ai cittadini consigli utili e pratici in caso di emergenza.



Servizi LibraRisk per la comunicazione del rischio a Roscigno, Corleto Monforte e Bellosguardo



**Beauty & Wellness**  
CENTRO ESTETICO  
di *Katia Grippo*

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure  
Pedicure - Trattamenti corpo  
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)  
tel. 328 3033333  
Si riceve per appuntamento

**Gilda Barone**

PIANO BAR  
KARAOKE  
FESTE PRIVATE  
contatti 338 952417

[gildabarone@hotmail.it](mailto:gildabarone@hotmail.it)

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info  
339 1738456

## **Sport, intesa tra Comune di Roccadaspide, Polisportiva e Istituto di Medicina dello Sport di Salerno**

Lo sport è fondamentale, soprattutto per i giovani, ma quando si inizia un'attività sportiva occorre sottoporsi ad una dettagliata visita medica. A ribadirlo è il dottor Michele Gismondi, Specialista in Medicina dello Sport e Presidente AMDS, l'Associazione Medico Sportiva Dilettantistica di Salerno, il quale, nel ribadire che la visita medica è importante, ricorda anche che spesso non ci si sottopone a questo controllo, oppure, nei casi in cui ciò avviene, non sempre viene eseguito un esame dettagliato. Per il Presidente dell'Associazione Medico Sportiva Dilettantistica è importante

farsi visitare ma è altrettanto importante che la visita non si limiti ad un elettrocardiogramma. A Roccadaspide il dottor Gismondi ha eseguito delle visite ai ragazzi che frequentano il Palazzetto dello Sport e che praticano le diverse attività sportive che è possibile svolgere presso la struttura. Il tutto nell'ambito di una stretta collaborazione tra Comune di Roccadaspide, Polisportiva Roccadaspide e Istituto di Medicina dello Sport di Salerno.



## **Il comune di Albanella acquisisce il Palazzo Anzisi**

Il comune di Albanella ha acquisito lo storico Palazzo Anzisi, come è successo qualche anno fa con il Palazzo Spinelli. Si tratta di un palazzo storico di 500 metri quadrati su più livelli, che necessita di qualche intervento. Da anni la struttura era sottoposta ad aste pubbliche e nel tempo il suo valore stimato è diminuito, passando da 350mila euro a 85mila euro. Dopo l'acquisizione ora dovrà essere riqualificato ora lo storico palazzo dovrà essere riqualificato, e il comune ha già intenzione di intercettare finanziamenti regionali, ministeriali ed europei.

Tra l'altro, insieme al recupero della Casa comunale, questo intervento rappresenterà il primo step di un piano di riqualificazione di tutto il borgo. L'obiettivo è ripopolare il centro storico riqualificando le parti pubbliche ed incentivando il recupero di quelle private. Tra le ipotesi di utilizzo di Palazzo Anzisi, ci sono quelle di destinarlo a centro culturale e per le associazioni, centri di ascolto, biblioteca, un centro antiviolenza per le donne.

## **Importante riconoscimento per una maestra di Piaggine**

La maestra di Piaggine, Paola Daniele, nei giorni scorsi è stata premiata dall'ospedale Bambin Gesù di Roma, insieme al suo alunno Diego, per un progetto innovativo di sostegno: un programma di inclusione scolastica, trattato nella sua tesi di laurea, che ha il pregio - si legge nelle motivazioni - di aver aperto un canale di comunicazione tra il bambino e il resto del mondo. Il giovane studente è affetto dalla sindrome di Pitt-Hopkins, una malattia caratterizzata dall'associazione tra ritardo mentale, dismorfismi facciali e respiro irregolare. La maestra originaria di Piaggine ha creato uno speciale progetto per il suo piccolo Diego. Sono nati il saluto dell'arrivo, quello di commiato, e tanti piccoli esperimenti che sono serviti allo studente per crearsi una propria quotidianità.

## **Presentato a Roscigno il film di Enzo Acri 'Migranti 1950'**



Si è svolta a Roscigno Vecchia l'anteprima nazionale di "Migranti 1950", il nuovo lavoro cinematografico del regista napoletano

Enzo Acri che racconta le emozioni e le paure dei migranti del Meridione d'Italia. Il film in costume ambientato nei primi anni del Dopo Guerra, ha l'obiettivo - come ha affermato il regista - non solo di portare alla luce un pezzo di storia, ma anche di valorizzare i paesaggi, i prodotti e le eccellenze campane in giro per il mondo.

Le scene del film sono state girate negli Alburni. In scena la protagonista femminile Marianna Pepe scelta tra 400 candidate e il protagonista maschile Lorenzo Crea selezionato a sua volta per la sua immagine di ragazzo pulito. Con loro anche l'attore Enzo Lucarelli che interpreta il parroco don Nicola e i due piccoli i figli dei protagonisti, Pasquale e Felice Pica, fratelli anche nella realtà. Presente nel cast anche la piccola Aurelia Urta.

Enzo Acri farà un "tour" negli Alburni, poi successivamente sarà a Roma e a New York per la prima internazionale e a seguire in tutta America, Canada, Argentina, Venezuela, Brasile, Australia e Nuova Zelanda.

## Teggiano scomparsa La cappella di San Vito extra muros

Di Marco Ambrogi

Una civitas circondata da mura e protetta da una corona di edifici religiosi, questa in sintesi la fisionomia antica di Teggiano, nonostante gli accadimenti storici della seconda metà del Novecento, ne abbiano consistentemente mutato l'aspetto d'un tempo. Tra le fondazioni sacre che costellavano l'esterno della cinta muraria e di cui alcune dedicate ai santi ausiliatori, figura anche la cappella di San Vito, un tempo sita nei pressi dell'attuale edificio scolastico del Liceo Artistico. In un'analisi di collocazione delle cappelle dedicate ai santi ausiliatori, il cui culto, sorto in Germania nel XIII sec., si intensificò negli anni '50 del Trecento, si possono individuare i luoghi sacri dedicati a San Vito, sul versante nord-orientale, San Rocco e Santa Caterina, nella parte occidentale sulla Via Lunga ed a San Biagio nel settore nord-ovest (San Giorgio, Sant'Eustachio e Santa Barbara erano posti all'interno delle mura). Il santo martire Vito, la cui devozione è ben attestata nell'intera Lucania storica ed anche nel Vallo di Diano, era particolarmente invocato per la liberazione dalla corea, dall'idrofobia, dalla letargia e dall'epilessia ed ancora oggi alcuni anziani ricordano la speciale devozione tributata in Teggiano, oltre all'originale usanza di recarvisi a "turniare", ossia a camminarvi perimetralmente (il cosiddetto "giro a San Vito"). L'usanza non è esclusiva della

ecclesiastica; difatti le note storiche sulle cappelle di San Vito a Teggiano, nonostante siano poche, si riferiscono a ben tre luoghi di culto diverso: la cappella "In capite Bucana", San Vito "extra muros" e l'altra "de Mugrano", mentre per quella "al Monte", ne possiamo dedurre la coincidenza con il luogo di culto esterno all'abitato. Del San Vito cittadino abbiamo alcuni preziosi dettagli fotografici, ripresi da immagini aeree del 1967, scattate dall'ufficiale Rocco Gallo, di Teggiano ed in cui si evidenzia la forma architettonica dell'edificio. Trattavasi di una monoaula rettangolare absidata, con portale di ingresso probabilmente ad Oriente ed abside ad Occidente; le dimensioni erano, secondo le indicazioni della mappa catastale, di 10 metri di lunghezza, abside compresa, per 6 metri di larghezza e nell'anno della ripresa aerea, la costruzione risultava già priva della copertura. L'innesto dell'abside alla navata unica avveniva in modo analogo alla cappella del Santo Spirito, ubicata nei pressi della Porta dell'Annunziata e l'aula di culto era in parte adombrata da una vicina costruzione, di forma rettangolare, ma staccata da essa. La prominenza del poggolo naturale, su cui si elevava la costruzione sacra, porta a valorizzare ancor più la tradizione della "circumambulatio", anche per la posizione esterna della cappella (extra muros), un luogo adatto alla tradizionale peregrinazione delle greggi, intorno all'edificio religioso dedicato a San Vito. Le note storiche sulla cappella esterna alle mura, partono dall'anno 1708, quando viene nominata nella Santa Visita del vescovo di Capaccio, Francesco De Nicolai, come esistente fuori dell'abitato e aggregata alla parrocchiale di San Pietro Apostolo e nella successiva ispezione del medesimo presule, nel 1715,



(San Vito e Tutori)



(San Vito Cerchiato)

città-museo, ma si rinviene anche in altre località del territorio, in modo particolare a Ricigliano e San Gregorio Magno, ove annualmente si celebra la festa della "Turniata", l'antica "circumambulatio", che consiste nel far transitare ritualmente il gregge (i cosiddetti tre turni) perimetralmente alla cappella dedicata a San Vito, nel giorno della sua festa. Nella sola provincia di Salerno sono enumerate ben centoquindici chiese e cappelle dedicate al santo, che esaltano una devozione ampia e radicata, estesa a quasi tutti i paesi e le cittadine dell'area salernitana, cilentana e valdianese. Ciò dimostra un particolare attaccamento al santo martire, che vide fiorire, nel solo territorio teggianese, più di una fondazione

quando se ne sottolinea il recente restauro (fonte storica Regesti delle Pergamene di Teggiano, di A. Didier). Dell'appartenenza del luogo di culto alla chiesa di San Pietro, se ne segnala la coesistente tradizione, legata al santo, di camminare intorno alla chiesa, rinvenuta secondo fonti di alcuni anziani del posto come legata alla chiesa petriana. Degli altri luoghi sacri teggianesi dedicati al martire, sappiamo che quella "in capite Bucana", viene nominata già nel 1349, per la commissione di una statua e nel 1367 a proposito di una donazione a fra Marco di Martorello, monaco della chiesa. La chiesa era suffraganea della parrocchia di Sant'Andrea ed era collocata nella località Bucana, sita nei pressi della frazione di San

Marco. Per ciò che concerne l'iconografia, va detto che esistono diverse rappresentazioni di San Vito a Teggiano, la prima, appartenente al patrimonio del Museo Diocesano, è una tavola dipinta a tempera, in cui viene raffigurato il martire, con il pedagogo Modesto e la nutrice Crescenzia, che condivisero con lui le sofferenze e la palma del martirio, opera realizzata, con molta probabilità nel XVI secolo. Vi è poi una statua in legno policromo, ospitata nella cappella del Seminario, in cui è raffigurato San Vito, con gli attributi classici, tra cui il cagnolino ai piedi. Viene menzionata nei documenti anche una statua "pittata e dorata" esistente, nel 1693, nella chiesa della SS. Pietà, sempre a Teggiano. Altari dedicati a San Vito esistevano sia nella chiesa di Santa Maria Maggiore (menzionato nella Santa Visita del 1708), sia nella parrocchiale di Sant'Andrea (citato nel 1798). L'iconografia di carattere italiano raffigura Vito, come un giovinetto vestito di semplice tunica ed a volte armato della corazza militare romana, a differenza della figura germanica in cui è ripreso come un fanciullo che emerge dalla caldaia posata sul fuoco. La tradizione iconografica di Teggiano è legata al filone rappresentativo italiano e per l'esistenza della pala con San Vito ed i suoi tutori, abbiamo anche un termine temporale che ci riconduce al XVI sec., periodo in cui l'edificio di culto probabilmente già costellava il panorama esterno delle chiese sorte a protezione dell'antica città.